



SOCIETA' CANOTTIERI PALERMO

Regolamento Interno

Norme di Carattere Generale

Art.1) Il presente regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo il 3 giugno 2014 e sottoposto in visione alla Consulta ed al Collegio dei Proviviri, determina norme comportamentali volte a garantire a ciascun Affiliato la serena fruizione del Circolo, nel rispetto delle basilari norme di convivenza e correttezza tipiche di un sodalizio sportivo;

art.2) Ogni precedente norma regolamentare si intende quindi superata da questo nuovo documento che è vincolante per tutti gli Affiliati e, comunque, è suscettibile di modifiche e/o integrazioni che il Consiglio ritenesse in futuro di apportare;

art.3) Il Personale della Società è responsabile del buon andamento dei servizi cui è addetto ed è alle dipendenze della Società stessa e non dei singoli Soci che dovranno nei suoi confronti mantenere un comportamento corretto, in linea con le prescrizioni che la legge pone a carico del datore di lavoro. Il Personale del Circolo è comunque tenuto alla conoscenza del presente regolamento ed a segnalare eventuali casi di trasgressione all' addetto di segreteria, che ne informerà il Consigliere agli interni;

art.4) Eventuali rilievi e reclami da parte dei Soci sul comportamento del Personale, ed ogni altra lamentela sul funzionamento dei servizi e trasgressioni al regolamento, devono venire inoltrati direttamente al Consigliere addetto agli interni per iscritto, anche a mezzo email all'indirizzo di posta elettronica della Società;

Utilizzo degli impianti

art.5) Tutti i locali del Circolo e gli spazi in concessione, unitamente agli impianti, agli arredi ed alle attrezzature sportive costituiscono patrimonio sociale ed ogni Affiliato è tenuto al rispetto ed alla cura degli stessi. Pertanto, l'utilizzo dei beni sociali è affidato al normale buon senso ed alla sensibilità dei singoli che eviteranno, quindi, di causare danni (per i quali si verrà chiamati a rispondere anche in via risarcitoria) e saranno tenuti al rispetto degli orari e delle norme stabilite dal Consiglio e/o dalle altre Funzioni preposte;

art.6) Non è consentito esporre nei locali o spazi del Circolo affissioni di alcun tipo. Per tali usi dovranno venire utilizzate le apposite bacheche, con modalità concordate con il Consigliere addetto agli "interni" che eccezionalmente potrà anche autorizzare deroghe in presenza di specifici accordi con sponsor o in caso di manifestazioni ed eventi straordinari. La pubblicazione di avvisi o proposte commerciali dovranno invece venire preventivamente sottoposte alla Dirigenza che ne valuterà l'utilità e la coerenza con le attività istituzionali socio/sportive.

art.7) Il Circolo non offre servizio di custodia, pertanto non è responsabile relativamente a danneggiamenti, smarrimenti e, più in generale, al mancato rinvenimento di oggetti e materiali di proprietà degli Affiliati. Tale principio vale anche per le imbarcazioni di proprietà dei Soci e per quanto in esse custodito;

art.8) Non è consentito accedere e/o sostare nei locali della segreteria, club-house e nel limitrofo spazio esterno della sede in tenuta di allenamento discinta e, comunque, l'abbigliamento deve essere sempre decoroso in relazione alle circostanze;

art.9) Locali ed impianti del Circolo sono riservati ai soli Affiliati. L'accesso di ospiti, od estranei, devono rappresentare casi eccezionali regolati dalle norme più avanti riportate;

art. 10) I Soci possono fare richiesta per l'uso dei locali e delle pertinenze del Circolo per festeggiare avvenimenti o ricorrenze che li riguardano personalmente (con riferimento anche al proprio diretto ambito familiare), con preavviso di almeno 10 giorni. Le relative autorizzazioni, che terranno conto dei limiti costituiti dalle ordinarie attività sociali, verranno **quindi rilasciate per il tramite della segreteria, con indicazioni sulle modalità cui il Socio dovrà attenersi e sui rimborsi dei costi dovuti al Circolo per l'utilizzo in esclusiva di strutture e beni;**

art.11) Ai prestatori d'opera dei Soci (meccanici, operai, marinai, bambinaie etc.), eccezione fatta per evenienze a carattere assolutamente straordinario, non è consentito di sostare all'interno dei locali sociali e la presenza degli stessi nelle aree in concessione, con riguardo anche ai pontili, deve essere in ogni caso funzionale alle prestazioni di lavoro svolte nell'interesse dei Soci stessi;

art. 12) La piscina ed i servizi di ristoro/bar sono aperti a familiari ed ospiti; questi ultimi unicamente in presenza del socio ospitante. La fruizione di tali servizi (piscina inclusa) agli occupanti delle imbarcazioni in transito (ormeggiate ai pontili della Società) deve invece venire di volta in volta valutata dal Consigliere agli "interni" o da quello ai "pontili";

art. 13) La somministrazione di cibi e bevande a diretto pagamento da parte di estranei e assolutamente vietata, a meno di situazioni straordinarie, di volta in volta specificate, quali ad esempio deroghe per accordi con altre associazioni similari alla nostra;

art.14) Il Consiglio può autorizzare, su richiesta del Socio o di altri Sodalizi coaffiliati alle Federazioni Canottaggio e Vela, l'ospitalità a carattere temporaneo di persone, comunque non residenti, e ciò nell'ottica del rapporto di solidale reciprocità esistente nel circuito vela/canottaggio.

art.15) All'interno dei locali del Circolo sono da evitare comportamenti che possano recare disagio o molestia ad altri Soci, con riferimento anche al tono della conversazione che deve essere mantenuto entro livelli di tollerabilità. Anche l'uso dei telefoni cellulari nei locali e negli spazi della sede deve tenere conto della esigenza di non recare disturbo agli altri Soci presenti;

art.16) L'uso del fax, telefoni ed e-mail della segreteria è consentito unicamente per le attività del Circolo;

art. 17) Gli orari di apertura dei locali e degli impianti sono regolati dal Consiglio direttivo e comunicati mediante affissione nelle bacheche sociali. Per quanto attiene agli orari di utilizzo del corpo spogliatoio/palestra, le deroghe sono consentite unicamente in funzione delle esigenze degli atleti e, quindi, autorizzate dai Consiglieri addetti alle attività di Canottaggio e Vela, sulla base di espresse richieste da parte dei tecnici di settore, che sono comunque tenuti a presenziare sino alla chiusura dei locali;

art.18) Premesso che è fatto obbligo agli utilizzatori degli impianti e delle attrezzature di essere in possesso delle certificazioni mediche di idoneità prescritte per le attività stesse, la Società non risponde per eventuali danni a persone o stati di malessere dovuti ad imprudenza ed a mancanza di controllo sulle personali condizioni psicofisiche;

art.19) Gli affiliati – ricorrendo le condizioni di cui al superiore art. 18 – possono utilizzare le imbarcazioni della Società, a condizione che sappiano nuotare e siano in grado di servirsene a giudizio insindacabile dei Consiglieri addetti alle attività di vela e canottaggio. Resta di pertinenza dei Consiglieri stessi regolamentare le modalità d'uso delle imbarcazioni (canottaggio e vela) in funzione della disponibilità e del loro stato d'uso, nonché degli eventuali vincoli posti dalle Autorità che sovrintendono all'area portuale;

art.20) Le chiavi magnetiche di accesso alla sede ed ai pontili sono in uso esclusivo degli Affiliati che possono per questo servirsene personalmente e, nella sola ipotesi di attività di servizio e manutenzione delle proprie imbarcazioni, possono temporaneamente darle in uso alle maestranze che svolgono i lavori. Ciò, sempre nel rispetto di quanto previsto dal dispositivo dell'art. 11. La consegna delle chiavi magnetiche a tali maestranze e, comunque, a qualsivoglia altro soggetto estraneo (sia pure ospitato in imbarcazione di proprietà del Socio) deve venire necessariamente comunicata alla segreteria, preventivamente all'utilizzo. L'obbligo è collegato alla necessità di esercitare un controllo sulle presenze non autorizzate e ciascun Socio è quindi chiamato a collaborare con comportamenti che tengano conto di tale importante esigenza;

art.21) L'utilizzo della piscina è regolamentato da specifiche norme a parte che, nelle linee generali, rispondono ad esigenze di ordine e di igiene a salvaguardia della salute di tutti i fruitori dell'impianto. E' comunque vietato l'uso di qualsiasi calzatura (anche per i bambini) all'interno dell'area perimetrale della piscina ed è fatto obbligo della doccia prima dell'ingresso in acqua. Per quest'ultima operazione occorre utilizzare le apposite postazioni limitrofe alla piscina stessa e, ciò, perché per reciproca tranquillità si abbia certezza che la doccia sia un preliminare da tutti rispettato. L'uso di creme protettive o abbronzanti deve venire evitato o, comunque, limitato al massimo, trattandosi di prodotti che incidono sulla qualità e sulla igiene dell'acqua, recando per questo documento agli altri utilizzatori dell'impianto.

I soci possono recarsi in piscina con propri ospiti per un numero non superiore a due. Per questi verrà posto a loro carico un tiket a titolo di rimborso parziale per le spese di manutenzione dell'impianto stesso. Il

Consigliere agli interni valuterà, poi, nei periodi di massima affluenza di sospendere nelle giornate di Sabato, Domenica e negli altri festivi l'accesso agli ospiti. L'area piscina è delimitata al solo spazio limitrofo alla vasca, pertanto il terrazzo sovrastante utilizzato per la ristorazione estiva non potrà venire occupato da persone in costume e, per quanto ovvio, sedie e divani ivi posti dovranno venire preservate da indumenti rimasti bagnati sotto i pareo o pantaloni da mare.

art.22) L' area antistante al cancello lato via Cala, non deve venire in nessun caso occupata da autovetture o motoveicoli, se non per soste transitorie per la durata di qualche minuto, dovute ad esigenze di carico e scarico di materiali;

art.23) Il servizio di ristoro, che normalmente viene attivato nella fascia orarie tra le 13 e le 14.30, è fruibile da parte di tutti i Soci, anche in compagnia di eventuali ospiti, la cui presenze deve venire comunque preavvisata il giorno prima. I minori sono ammessi, restando a cura degli adulti che li accompagnano il rispetto di comportamenti adeguati alla circostanza, facendo in modo che restino seduti a tavola per l'intera durata del pranzo, non essendo tollerato che la club-house venga utilizzata per giocare o per girare tra i tavoli, con intralcio per il personale o con molestie agli altri commensali. Non è consentito al personale addetto alla cucina di preparare, o servire, pietanze nell'interesse di singoli Soci. Eccezionalmente, in caso di eventi particolari (quali compleanni o altre ricorrenze) potranno consumarsi dolci o vini portati per l'occorrenza dal Socio. In caso di feste o cene serali, è consentito l'ingresso di familiari di minore età e comunque non al di sotto dei 16 anni, con obbligo del Socio di preavvisare la loro presenza almeno 48 ore prima dell'inizio della serata. E' tassativamente da evitare l'utilizzo dei tavoli destinati alla ristorazione per consumo di cibi da asporto.

art.24) L'accesso ai locali tecnici ed alla cucina non è consentito a nessuno, con la sola eccezione dei Consiglieri per esigenze legate all'espletamento del proprio incarico.

art. 25) E' vietato l'ingresso ai cani, con riferimento ai locali coperti ed all'area esterna. Il personale è espressamente tenuto a fare rispettare tale divieto, invitando il Socio che contravviene ad attenersi alla disposizione ed, eventualmente, segnalando al Consigliere addetto agli interni il persistere della violazione del divieto;

art.26) Aldilà delle prescrizioni richiamate nel presente regolamento, esistono norme comportamentali non scritte di cui viene ritenuto superfluo fare espressa menzione, poiché riconducibili alla normale convivenza civile che impone compostezza nei comportamenti, rispetto reciproco (tra cui il saluto tra gli Associati) e, per la parte riguardante gli ormeggi, condotte improntate a disponibilità e tolleranza, per effetto del diverso livello di capacità marinare esistente tra i Soci armatori.

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAA